

Laurenda: Denise Carnino

Relatore: Amedeo Reyneri di Lagnasco

Correlatore: Nemesio Ala

Il Parco della Dora riparia e la Zona naturale di salvaguardia. Proposta di progetto del Parco Agronaturale di Collegno

Perché creare un parco della Dora Riparia? Gli elementi di interesse che ruotano intorno al tratto di fiume che va da Avigliana a Collegno sono vari e molteplici, ma sono ad oggi sottovalutati e nascosti e, di conseguenza, a rischio. Definire l'area con il termine "parco", cambierebbe la percezione del luogo, sia dal punto di vista politico che paesaggistico, conferendo maggior valore alla cultura materiale già esistente. Ciò che manca, infatti, non è la possibilità di accedere a questi luoghi, bensì un disegno unitario che potrebbe restituire alla popolazione i frammenti sparsi di un unico patrimonio. Un altro scopo che sarebbe perseguito, allo stesso tempo, sarebbe la tutela di una zona che dagli anni 70' in avanti è stata deturpata dalla costruzione di industrie, che hanno limitato l'accesso alle sponde fluviali e diminuito la valenza paesaggistica del fiume stesso.

Dare vita al "Parco della Dora Riparia" permetterebbe di mitigare le operazioni antropiche che hanno danneggiato la bellezza di questi luoghi e impedirebbe che si ripeta lo stesso laddove ci sono stralci di natura ancora intatta. Alcune iniziative sono già state avviate, ma la strada da perseguire è ancora lunga.

Il comune che ha posto attenzione al problema per proporre una nuova soluzione è Collegno. Esso detiene la parte più ampia in larghezza della zona naturale di salvaguardia, e, soprattutto è il centro abitato che più percepisce la presenza del fiume in maniera importante. Questo perché le sue acque scorrono sui 400 ettari di terreni coltivati che precedono il Parco della Pellerina, offrendo ai cittadini la possibilità di vivere la realtà fluviale e agricola in modo meno marginale rispetto agli altri comuni. Lo dimostra il fatto che Collegno è il primo ad aver inserito nel suo Piano Regolatore Generale il "Parco Agronaturale della Dora Riparia" ed è l'unico che ha creato un accesso segnato da un portale progettato appositamente per essere una delle entrate del parco (vedi Fig. 1). Per quanto possa apparire un intervento marginale, questo ha costituito un importante cambiamento della percezione del parco da parte della popolazione, che lo considera già tale.

Questa tesi nasce con l'intento di collaborare con il Comune di Collegno per la realizzazione effettiva del "Parco della Dora Riparia". La prima parte consiste nell'analisi generale della porzione di territorio considerata, partendo dallo studio dei centri urbani per poi descriverne le caratteristiche attuali, così da giustificare le motivazioni che hanno spinto la creazione di un'area protetta. La seconda parte è invece relativa alle ipotesi progettuali avanzate sulla sola area che verte sul parco di Collegno. Queste ultime mirano a creare un parco fruibile nella sua interezza, attraverso la prosecuzione dei percorsi agricoli e l'inserimento di nuove passerelle sul fiume. Tutti gli interventi pensati sui nuovi ingressi, infine, sono finalizzati a integrare ciò che è stato già fatto, mantenendo gli elementi esistenti e proponendo delle linee guida che in futuro possano essere mantenute anche all'interno degli altri Comuni.

The park of Dora Riparia and the “ Zona naturale di salvaguardia”.

Project proposal for the agricultural park of Collegno

Why to create a park of Dora Riparia? There are a lots of interesting elements next to the river that goes from Avigliana to Collegno, but they are today undervalued and in danger. Define the area as a "park" would change the perception of the place, giving more value to the existing material culture. What is missing, in fact, is not the ability to access these sites, but a single plan that may return to the people the fragments of a unique heritage. The town that has paid more attention to this problem is Collegno. It holds the largest portion in the width of the “Zona naturale di Salvaguardia”, and the population perceive the presence of the river in an important way. This is demonstrated by the fact that Collegno is the first to had included in its PRG the "Park of the Dora Riparia" and is the first one who has created an entrances to the park with a simple portal.

This thesis starts with the aim to collaborate with the City of Collegno for the effective implementation of the "Park of the Dora Riparia". The first part consists of the analysis of the general portion of territory (from Avigliana to Collegno), starting from the study of urban centers and their evolution through the years. The second part is related to the advanced design assumptions on the Collegno park. These aim to create a park usable in its entirety, through the continuation of agricultural routes and the introduction of new footbridges over the river. All interventions designed are intended to supplement what has already been done, keeping the existing elements and proposing guidelines that in the future may also be maintained within the other municipalities.